



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

Ill.mo Sindaco della Città di Biella

Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

INTERROGAZIONE

Oggetto: RIGENERAZIONE URBANA “FAI DA TE”?

Premesso che:

- Con un comunicato stampa del 5/10/2020, la Giunta annunciava che la Città di Biella era diventata protagonista all'interno del progetto RiCoNET, iniziativa che mira a rafforzare la governance transfrontaliera tra Italia-Svizzera mediante un confronto di metodologie applicate nei due contesti territoriali. L'obiettivo per la città di Biella è quello di avviare studi e analisi con il coinvolgimento dell'Università del Piemonte Orientale (capofila del progetto) utili al recupero delle aree dismesse. La durata del progetto è di 24 mesi e vedrà come abito di intervento il Comune di Biella al fianco delle municipalità vallesi di Riddes e Isérables. Il progetto è interamente stanziato con fondi europei e governativi (totale di 650 mila euro), di cui circa 100 mila euro destinati per le attività che riguardano lo studio di rigenerazione territoriale e Cooperazione con il coinvolgimento della Città di Biella.
- Al meeting organizzato nella sede di Novara dell'Università del Piemonte Orientale hanno partecipato per il Comune di Biella il sindaco Claudio Corradino e il dirigente Alberto Cecca. Il primo cittadino ha spiegato che: *“Il tema su cui si concentreranno studi, analisi e cooperazione è molto sentito sul nostro territorio, in quanto verrà approfondito l'argomento degli spazi e luoghi non utilizzati e frutto della crisi del settore manifatturiero e industriale. [...] La candidatura è stata avviata lo scorso settembre e di fatto è il primo risultato concreto che porta a casa il nascente Ufficio Europa creato all'interno del Comune sotto la guida dell'architetto Cecca”*.
- Prima ancora però che potessero concretizzarsi tali importanti collaborazioni, la Città di Biella si è candidata per accedere al contributo previsto dal Dpcm del 21 gennaio 2021 relativo all'assegnazione ai comuni di un fondo per progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. La giunta Corradino, attraverso l'approvazione di una delibera, si è candidata **con la speranza di captare fondi pari a 20 milioni di euro**, ovvero l'importo massimo a cui possono partecipare i capoluoghi di provincia.
- Con la delibera di candidatura, la giunta ha approvato in linea tecnica i documenti di fattibilità progettuali, che forniscono una visione globale sugli investimenti futuri per la città. L'assessore

Davide Zappalà , spiegando che *“I contributi possono essere utilizzati con delle destinazioni ben precise, in particolare per manutenzione e riqualificazioni di aree pubbliche e strutture già esistenti e per il miglioramento delle qualità del decoro urbano e del tessuto sociale”* ha avuto modo di confermare che *“Gli interventi che abbiamo individuato fanno parte di ampie riflessioni articolate dalla giunta nel corso di questi due anni, rappresentano una visione di insieme per lo sviluppo della nostra città. Se riusciremo a ottenere il massimo del contributo sarà un tesoretto che ci consentirà di dare una svolta alla città, anche perché si tratta di opere che sommate tutte assieme difficilmente si riuscirebbero a portare a termine con le sole fonti di finanziamento ordinario. Noi ci crediamo, siamo pronti a candidarci, abbiamo tutte le carte in regola e speriamo di captare il massimo da questa opportunità”*.

Considerato che:

- Il bisogno di ammodernare le infrastrutture delle nostre città, le esigenze sempre più stringenti in termini di mobilità e la necessità di rendere le città più "abitabili", soprattutto nelle aree periferiche, hanno messo in primo piano l'esigenza di un nuovo modo di intendere e concepire l'area urbana. A tutte queste istanze si è cercato di dare risposta negli ultimi tempi con il concetto di rigenerazione urbana, cioè un insieme di azioni volte al recupero e alla riqualificazione di uno spazio urbano. Il processo di rigenerazione avviene tramite interventi di recupero a livello di infrastrutture e servizi, limitando il consumo di territorio a tutela della sostenibilità ambientale. Rigenerare permette inoltre alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale.
- **Occorre sottolineare che quando si parla di rigenerazione il riferimento non è alla mera ricostruzione di un edificio fatiscente o a un progetto qualsiasi di riqualificazione. L'obiettivo della rigenerazione urbana è contribuire a rendere le città sostenibili e più a misura d'uomo, contrastando il frenetico ed indiscriminato ricorso al consumo di suolo edificabile. Riqualificare un'area o rigenerarla è dunque un modo per migliorare la qualità della vita dei cittadini, cercando di riqualificare lo spazio occupato dalle persone ed aumentarne, ove possibile, il valore. Tutto questo viene realizzato tramite la rigenerazione urbana.**
- La rigenerazione avviene attraverso il recupero minuzioso e creativo delle zone edificate in disuso, riqualificandole nel rispetto della sostenibilità ambientale e incentivando l'uso di materiali eco-compatibili. Nell'ultimo decennio la rigenerazione urbana ha fatto passi in avanti affermandosi come occasione per promuovere politiche di partecipazione sociale, incentivando l'occupazione e l'imprenditoria locale. È anche occasione per dare alle città non solo un aspetto nuovo, attraverso un rilancio dell'immagine territoriale, ma anche un motivo di rilancio dal punto di vista culturale, economico e sociale e chiaramente con attenzione agli aspetti ambientali.
- **La rigenerazione è un processo che non ha regole predefinite e deve adattarsi al caso concreto. Un fattore importante in un programma di rigenerazione urbana è sicuramente il coinvolgimento degli attori sociali. Rigenerare, infatti, non deve solo favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio, ma deve contribuire anche al miglioramento del contesto sociale e ambientale. Dunque non occorre solo il coinvolgimento degli attori dell'edilizia, ma anche di tutte le componenti sociali, come quelle di tipo associativo.**
- Si può quindi apprezzare a questo punto l'importanza del progetto RiCoNET, di cui Biella sarebbe diventata protagonista: l'obiettivo principale del progetto è proprio quello di rafforzare la governance mediante un confronto di metodologie applicate nei due contesti transfrontalieri italiano e svizzero. Saranno affrontati i temi della riqualificazione e rigenerazione del territorio andando ad approfondire il vuoto normativo italiano e regionale sull'uso temporaneo degli spazi/luoghi non utilizzati e frutto della crisi del settore manifatturiero/industriale, con cui i Comuni devono costantemente relazionarsi.

- Tra i risultati attesi fondamentale importanza ha la sottoscrizione del Protocollo di Intesa transfrontaliero RiCoNET tra le istituzioni, le amministrazioni, il personale pubblico e gli attori territoriali coinvolti nelle attività progettuale, nel quale essi si impegnano a cooperare in materia di rigenerazione urbana.

Evidenziato che:

- nell'ultimo decennio la rigenerazione urbana ha fatto passi in avanti affermandosi come approccio multi partecipato per dare alle città non solo un aspetto nuovo e competitivo, rilanciandone l'immagine territoriale a livello estetico, ma dando loro nuovo respiro dal punto di vista culturale, economico e sociale e chiaramente con attenzione agli aspetti ambientali.
- **Per affrontare correttamente un intervento di rigenerazione urbana è importante consultarsi non solo con gli enti locali ma anche con gli utenti delle aree soggette a rigenerazione e con gli operatori che su quelle aree gravitano per vari motivi.**
- Fatto ciò, valutati i bisogni e le aspettative degli utenti, le potenzialità di un luogo e la capacità di resilienza di un ambito su cui operare si passa a individuare gli strumenti urbanistico/edilizi, di programmazione economica e sociale, e non solo, utili a procedere alle analisi e quindi alla progettazione.
- La riqualificazione del territorio, che comprende gli interventi di rigenerazione urbana, consiste nella conservazione e valorizzazione degli elementi ambientali e del costruito in funzione di una migliore fruizione degli stessi.

Ciò premesso, considerato ed evidenziato

SI INTERPELLA

Il Sindaco.

1. Quali sono i tempi e i modi con in quali l'Amministrazione ritiene di attuare il coinvolgimento degli utenti delle aree soggette a rigenerazione e degli operatori che su quelle aree gravitano per vari motivi, valutando i bisogni e le aspettative degli utenti stessi, le potenzialità di un certo luogo e la capacità di resilienza di un ambito su cui operare, per individuare gli strumenti urbanistico/edilizi, di programmazione economica e sociale, e non solo, utili a procedere alle analisi e quindi alla progettazione?
2. Poiché gli interventi individuati farebbero parte di ampie riflessioni articolate dalla Giunta nel corso di questi due anni, rappresentando quindi una visione di insieme per lo sviluppo della nostra città, quando e con chi la Giunta ritiene di condividere queste riflessioni, che potranno costituire il punto di partenza di un processo che è talmente importante da aver indotto la nostra città a partecipare da protagonista al progetto RiCoNET?

Si chiede risposta orale in aula.

Biella 14 giugno 2021.

I Consiglieri Comunali

Paolo Robazza, Sara Gentile, Andrea Foglio Bonda, Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile